

**CITTA'
METROPOLITANA
DI BARI**

Servizio Edilizia Pubblica, Territorio e Ambiente

Linea Attività Ambiente

C.so Sommino n.85 - Bari 70126

Tel. 080/5412194 - Fax 080/5412188

PEC

All.1

Gent.ma Laricchia Antonella
Consigliera Regionale Movimento 5 Stella
laricchia.antonella@pec.consiglio.puglia.it

OGGETTO: Richiesta di accesso agli atti ai sensi dell'art.39 dello Statuto della Regione Puglia.

Con riferimento alla richiesta di cui all'oggetto, si comunica che, da una ulteriore verifica tra gli atti di questo Servizio, è stata riscontrata l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, concessa in favore della Ditta CARTON PACK s.r. - con sede in Rutigliano Z.I. Via Adelfia s.n. - rilasciata con DD. 101/Amb/17.03.2010, ai sensi del D.Lgs. 152/2006, art.269, co.8 e art.275, che si acclude in copia alla presente.

Si resta a disposizione e si porgono distinti saluti.


Ist. R. Mencha

Il Dirigente ad interim
A. Nunzia Positano




PROVINCIA DI BARI
SERVIZIO AMBIENTE

(Parchi, tutela delle acque e dell'atmosfera dall'inquinamento)

DETERMINAZIONE N. 101 Reg. Serv. Amb del 17 MAR 2010

OGGETTO: Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, art. 269 comma 8 e art. 275 - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera rivenienti dalla modifica sostanziale di un impianto di produzione di imballaggi ubicato in Rutigliano, Via Adelfia s.n. Z.I. - Ditta CARTON PACK S.r.l. - Via Adelfia s.n. Z.I. Rutigliano (BA)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO CHE:

Con nota del 11.05.2009, acquisita in atti al prot. n. 3535/11-7/AMB del 15.05.2009, la Ditta CARTON PACK S.r.l., con sede legale in Rutigliano, Via Adelfia s.n. Z.I., ha inoltrato alla Provincia di Bari Servizio Ambiente, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 art. 269 comma 8 la richiesta di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, rivenienti dalla modifica sostanziale di un impianto di produzione di imballaggi ubicato nel Comune di Rutigliano, Via Adelfia s.n. Z.I.

Alla suindicata istanza è stata allegata la seguente documentazione:

- a) relazione tecnica con allegate:
 - 1) Stralcio I.G.M. - PRG - Catastale - Vista da satellite; (scala 1:25.000 - 1:10.000 -1:5000) con indicazione dello stabilimento e destinazione d'uso degli edifici circostanti;
 - 2) Planimetria Generale (scala 1:800) dello stabilimento con indicazione del perimetro della proprietà, dei punti di emissione e delle altezze degli edifici del complesso aziendale;
 - 3) Planimetria Blocchi 1-2 (scala 1:500);
 - 4) Planimetria Blocco 3 (scala 1:500);
- b) copia della precedente autorizzazione;
- c) copia della ricevuta di versamento su c/c postale n. 18294702 intestato alla Amministrazione Provinciale - Servizio Tesoreria - Bari, con la seguente causale: "Servizio Ambiente - spese istruttorie autorizzazione emissioni in atmosfera";
- d) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa alla certificazione dell'importo di progetto utile per la determinazione delle spese istruttorie;
- e) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa alla certificazione del consumo di solventi;
- f) modulo dati utilizzo solventi, redatto quanto previsto alla parte V, All. III del D.Lgs. 152/06;
- g) schede tossicologiche.

In data 20.10.2009 il Comitato Contro l'Inquinamento Atmosferico Provinciale (CIAP), così si è espresso: "omissis... Preliminarmente si rileva che la quantità di solvente utilizzato, pari a 259 Ton/anno, è superiore a quella prevista dalla Legge per l'assoggettabilità dell'attività ad Autorizzazione Integrata Ambientale (la soglia di solvente è pari a 200 Ton/anno, punto 6.7 allegato I D. Lgs 59/05omissis".

Con nota prot. 7563 del 4.11.2009 il Servizio Ambiente della Provincia di Bari ha comunicato alla ditta il parere del Comitato CIAP, di cui sopra, evidenziando quanto segue:

"Pertanto, ai sensi dell'art. 267 riguardante il campo di applicazione del Titolo I "Prevenzione e limitazione delle emissioni in atmosfera di impianti e attività" della parte V del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" che in particolare al comma 3 dispone: "resta fermo, per gli impianti sottoposti ad autorizzazione integrata ambientale, quanto previsto dal decreto legislativo 18

febbraio 2005 n. 59; per tali impianti l'Autorizzazione Integrata Ambientale sostituisce l'autorizzazione alle emissioni prevista dal presente titolo."

Con nota del 5.11.2009, in atti al prot. n. 7658 del 10.11.2009, la Ditta ha precisato quanto segue:
"A seguito di Vostra comunicazione inerente il quantitativo di solvente da utilizzarsi annualmente nel nostro nuovo impianto (pari a 259 tonnellate annue) superiore alla soglia prevista dalla legge per la assoggettabilità delle attività all'Autorizzazione Integrata Ambientale (soglia massima pari a 200 tonnellate annue punto 6.7 allegato 1 D.Lgs. 59/29005), si fa presente che nella relazione tecnica redatta in data 31/04/2009, si è erroneamente fatto riferimento alla capacità teorica e non già alla massima capacità effettiva del nuovo impianto.

Considerando infatti l'entrata a regime dell'impianto in un tempo di otto anni, si è definito che nel biennio 2015/2016 la capacità Effettiva dell'impianto raggiungerà nella migliore dell'ipotesi il 75% della Capacità teorica, con un consumo massimo di solventi pari a circa 198 tonnellate annue.

Tale rendimento massimo del 75% è stato calcolato considerando le varianti inerenti i "tempi e metodi" di lavorazione.

In base a queste considerazioni sviluppate nella relazione allegata l'azienda può affermare con certezza che non è assoggettata all'Autorizzazione Integrata Ambientale,, in quanto mai l'impianto in oggetto avrà una capacità effettiva di consumo solvente superiore a 200 tonnellate annue."

Si allega relazione a supporto redatta in data 4.11.2009".

La Ditta con la medesima nota di cui sopra ha trasmesso inoltre:

- Certificati delle analisi delle emissioni in atmosfera e di quelle diffuse;
- Copia della relazione tecnica presentata per l'ottenimento dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera (Determinazione Regione Puglia n. 296/2006).

Con ulteriore nota del 12.11.2009, in atti al prot. n. 7829 del 17.11.2009, la ditta CARTON PACK S.r.l. ha presentato le proprie controdeduzioni in relazione alle osservazioni e prescrizioni avanzate dal Comitato CIAP con il parere espresso in data 20.10.2009, inviando, inoltre, la seguente documentazione:

- Relazione tecnica: ciclo produttivo e descrizione delle emissioni rev.1 del 12.11.2009 con i seguenti allegati:
 1. stralcio IGM - PRG - Catastale - Vista da satellite; scala 1:25.000 - 1:10.000 - 1:5.000 con indicazione dello stabilimento e destinazione d'uso degli edifici circostanti;
 2. planimetria generale (scala 1:800) dello stabilimento con indicazione del perimetro della proprietà, dei punti di emissione e delle altezze degli edifici del complesso aziendale;
 3. planimetria Blocchi 1-2 (scala 1:500);
 4. planimetria blocco 3 (scala 1:500);
con l'indicazione delle lavorazioni che si effettuano nei singoli locali e i punti di emissione con la loro denominazione in sigla;
 5. conferma d'ordine Brofind S.p.A. n IBT 905 rev.1;
 6. manuale e progettuale e tecnico impianto di combustione termica tipo rigenerativo a 3 camere della Brofind su supporto informatico (CD);
 7. immagine da satellite dell'area interessata con indicazione della distanza tra la CARTON PACK S.r.l. e il perimetro urbano del comune di Rutigliano;
 8. schede tecniche delle pompe a bassa pressione utilizzate per il trasferimento solventi alle macchine da stampa flessografica "WAGNER COLORA";
 9. schede tossicologiche solventi e vernici;
 10. relazione di previsione impatto acustico;
 11. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà - certificazione consumo solventi;
 12. modulo dati utilizzo solventi secondo quanto previsto alla parte V, All. III del D.Lgs.152/06.

A seguito delle integrazioni pervenute dalla CARTON PACK S.r.l., di cui alle note del 5.11.2009 e 12.11.2009, il Comitato CIAP riesaminata la pratica, nella seduta del 2.12.2009, ha espresso parere positivo con prescrizioni.



In data 15.12.2009, giusta convocazione avvenuta con nota del Servizio Ambiente della Provincia di Bari prot. n. 8143 del 04.12.2009, si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi, nel corso della quale:

- la ditta CARTON PACK S.r.l. ha illustrato brevemente il progetto e le successive integrazioni;
- la Provincia ha presentato il parere, con la richiesta di integrazioni, espresso dal Comitato CIAP nella seduta del 20.10.2009 già trasmesso con nota della Provincia di Bari prot. 7563 del 04.11.2009, nonché il parere positivo con prescrizioni rassegnato dal Comitato CIAP nella seduta del 2.12.2009;
- la Provincia di Bari constatata l'assenza del comune di Rutigliano e dell'ARPA Puglia ha aggiornato i lavori della Conferenza Servizi al 28.12.2009.

In data 28.12.2009, giusta convocazione avvenuta con nota del Servizio Ambiente della Provincia di Bari prot. n. 8394 del 16.12.2009, si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi nel corso della quale:

- viene acquisita agli atti la nota di ARPA Puglia prot. n. 46397 del 28.12.2009 con la quale ha comunicato di non poter essere presente *"per precedenti impegni istituzionali già presi e si riserva di trasmettere in tempi brevi il parere di competenza;"*
- l'ASL BA si è riservata *"di esprimere le proprie determinazioni successivamente all'acquisizione del parere preannunciato da ARPA Puglia;"*
- la Provincia di Bari constatata anche l'assenza del Comune di Rutigliano ha aggiornato i lavori della Conferenza di Servizi al 8.01.2010.

Con nota prot. 22601/09/23057 in data 29.12.2009, in atti al prot. 8795 del 31.12.2009, il Comune di Rutigliano ha inviato il proprio parere, che recita: *"Si esprime parere favorevole sotto il profilo urbanistico in quanto l'insediamento produttivo ricade in zona D2 industriale ed è inserito nel P.I.P. industriale di via Adelfia approvato con delibera di C.C. n 83 del 23.11.2001. Inoltre l'insediamento produttivo è stato realizzato in forza del Permesso di costruire n 09/2006 del 08.02.2006 e successivo permesso di variante n 46/08 del 26.05.2008, ed è stato dichiarato agibile con Certificato di Agibilità del 30.11.2009 prot 2148. Si rinvia all'organo competente provinciale per la verifica delle emissioni in atmosfera."*

In data 08.01.2010, giusta convocazione avvenuta con nota del Servizio Ambiente della Provincia di Bari prot. 8720 del 29.12.2009, si è tenuta la terza e conclusiva seduta della Conferenza di Servizi nel corso della quale:

- la Provincia di Bari ha letto il parere favorevole espresso dal Comune di Rutigliano;
- L'ARPA Puglia ha osservato quanto segue:
 1. *"i camini devono avere un unico codice identificativo ed evidenza che i camini E4, E5, E8, E9 confluiscono in un unico punto di emissione del postcombustore da denominarsi E4, eliminando dal quadro emissivo i restanti tre;*
 2. *la ditta dichiara l'utilizzo di due solventi (percloroetilene e 1,1-dicloroetilene) compresi nell'elenco delle sostanze in classe II, Tabella D, parte II, All I D.Lgs. 152/06. Per tali sostanze il limite di emissione è fissato in 20 mg/Nm3 (per impianti esistenti);*
 3. *la documentazione prodotta dalla Ditta fa riferimento ad un postcombustore della potenzialità di 35.000 Nm3 / h nel quale vengono convogliati i fumi in uscita dalle quattro macchine per stampa flexografica e dalla macchina laminatrice.*
A riguardo si osserva che:
 - *la laminatrice non viene descritta nel progetto;*
 - *il postcombustore non appare sufficientemente dimensionato per trattare i fumi in ingresso;*
 4. *la ditta ha dichiarato inizialmente un consumo di solventi pari a 259 t/anno, superiore al limite di 200 t/anno fissato dal punto 6.7 dell'All. I del D.Lgs. 59/05 e che successivamente ha evidenziato che tale valore è da riferirsi ad un consumo teorico, mentre quello effettivo è inferiore a 200 t/anno, garantendo il rispetto di quest'ultimo limite nella dichiarazione sostitutiva. ARPA prende atto dell'impegno della Ditta di non superare il consumo annuo di 200 t di solvente, di redigere annualmente il report consuntivo delle quantità di solvente consumato ed a presentare domanda di A.I.A. in caso di avvicinamento alla soglia di 200 t/anno di consumo di solventi."*

...E con riferimento alle osservazioni espresse sopra da ARPA Puglia si è

...i camini di emissione in maniera univoca. Fa presente inoltre che nella Tabella
sintetica Emissioni riportata alle pagine 12-15 del verbale della seduta della conferenza di
servizi in data 15.12.2009 sono stati già accorpati i camini E4, E5, E8, E9 nell'unico camino
E4 di emissione del postcombustore;

2. a non utilizzare nel ciclo produttivo solventi contenenti percloroetilene e 1,1 dicloroetilene;
3. a chiedere nuova autorizzazione per modifica sostanziale dell'impianto in relazione all'eventuale futura installazione della laminatrice e conseguente adeguamento del postcombustore, ove necessario, per garantire il trattamento di quantità più elevate di fumi in ingresso;
4. a non utilizzare nel ciclo produttivo quantità di solvente superiore o uguali alle 200 t/anno ribadendo nuovamente che l'impianto con l'attuale configurazione di progetto ha una capacità di consumo di solventi inferiore al limite di 200 t/anno. Nell'eventualità che dai futuri "Piani di gestione solventi" e dalla diversa organizzazione dei cicli produttivi si evincesse la possibilità di superamento di tale soglia, l'Azienda si impegna sin d'ora ad avviare il procedimento per la richiesta dell'Autorizzazione Ambientale Integrata."

Invitati ad esprimere le determinazioni di competenza ai fini del rilascio del provvedimento autorizzativo ARPA Puglia e ASL BA hanno espresso parere positivo per quanto di competenza.

CONSIDERATO CHE:

- tutti gli Enti convocati in conferenza di servizi hanno espresso parere favorevole, in alcuni casi con prescrizioni;
- il Comitato CIAP ha espresso parere favorevole.

Fissati i limiti massimi dei valori di emissioni in atmosfera nella misura indicata nella "tabella A" allegata che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

Fissate altresì le seguenti prescrizioni.

La Ditta CARTON PACK S.r.l. è tenuta a contenere le emissioni nei limiti imposti dalla presente autorizzazione e dalla normativa vigente ed a contenere, in ogni caso, le emissioni stesse ai livelli più bassi a seguito dell'utilizzo, cui è tenuta, della migliore tecnologia man mano disponibile.

La suddetta Società deve comunicare, ai sensi del comma 5 dell'art.269 del D.Lgs. 152/2006, la data di messa in esercizio con un anticipo di almeno quindici giorni, nonché la data di messa a regime dell'impianto e trasmettere entro 30 gg. da quest'ultima le analisi relative alle emissioni dei primi 10 giorni, durante i quali deve effettuare almeno n. 2 campionamenti, al Dipartimento Provinciale di BARI dell'ARPA Puglia, alla ASL BA, all'Amministrazione Provinciale di BARI Servizio Ambiente, al Sindaco del Comune di Rutigliano.

Sempre ai sensi del comma 5 dell'art. 269 si determina che il periodo che deve intercorrere tra la messa in esercizio e la messa a regime dell'impianto non deve essere superiore a giorni trenta.

La Società deve effettuare, ai sensi del comma 4 lettera b) dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006 le analisi delle emissioni secondo i metodi prescritti nell'allegata "tabella A" con frequenza semestrale, conservandone l'originale e trasmettendo copia al Dipartimento Provinciale di BARI dell'ARPA Puglia, alla ASL BA, all'Amministrazione Provinciale di Bari Servizio Ambiente, al Sindaco del Comune di Rutigliano. Il tecnico abilitato incaricato delle analisi delle emissioni deve attestare nella certificazione il rispetto dei limiti previsti dalla presente autorizzazione e dalla normativa di riferimento. Se i valori degli inquinanti emessi dovessero risultare costanti, su richiesta della ditta, dopo due anni di monitoraggio, possono essere previsti campionamenti annuali. La Società ove l'impianto in questione ricada nelle condizioni di cui alla legge regionale 22 gennaio 1999 n. 7, deve assicurare il rispetto delle disposizioni normative ivi fissate.

La suindicata Società deve verificare, entro e non oltre il trentesimo giorno della data di messa a regime dell'impianto, che i limiti massimi di esposizione al rumore nell'ambiente esterno rientrino in quelli previsti dall'art. 6 del D.P.C.M. 1° marzo 1991, trasmettendo copia delle misurazioni al

Dipartimento Provinciale di BARI dell'ARPA Puglia, alla ASL BA, all'Amministrazione Provinciale di Bari Servizio Ambiente, al Sindaco del Comune di Rutigliano.

CHIAMATI:

- l'art.278 del D.Lgs. n. 152/2006 in merito alla inosservanza delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione, che, secondo la gravità dell'infrazione, comporterà la diffida, la diffida con contestuale sospensione dell'attività per un tempo determinato, la revoca dell'autorizzazione con la chiusura dell'impianto ovvero la cessazione dell'attività;
- l'art.271, comma 9 lettera a) e b), del D.Lgs. n. 152/2006 in merito alle possibili modifiche da apportare alle prescrizioni riportate nel presente atto per l'evoluzione della migliore tecnologia disponibile nonché per l'evoluzione della situazione ambientale;
- l'art. 269 comma 8 del D.Lgs. n. 152/2006 in merito all'autorizzazione preventiva per la modifica sostanziale degli impianti che comportino variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni ed il trasferimento degli impianti stessi;
- l'art. 275 comma 21 in merito alla definizione di modifica sostanziale alla emissione di COV.

RITENUTO:

- di demandare all'ARPA Puglia Dipartimento Provinciale di BARI ed alla ASL BA il controllo dell'osservanza da parte della Società CARTON PACK S.r.l. di quanto riportato nel presente atto e nella relazione tecnica, presentata dalla Ditta, pena l'applicazione delle sanzioni di cui a D.Lgs. n. 152/2006 art. 279;
- di far salve le autorizzazioni, prescrizioni e la vigilanza di competenza di altri Enti, in uno con i diritti dei terzi.

Preso atto delle risultanze dell'istruttoria condotta dal funzionario incaricato;

Vista la documentazione tecnica in atti;

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152;

Vista la Legge 26 ottobre 1995 n. 447 recante "Legge quadro sull'inquinamento acustico";

Visto il DPCM 1° marzo 1991, pubblicato sulla G.U. n. 57 del 8 marzo 1991;

Visto il DPCM 14 novembre 1997, pubblicato sulla GU n. 280 del 1.12.1997;

Vista la legge regionale 12 febbraio 2002, n. 3;

Vista la legge regionale 30.11.2000, n. 17;

Vista la legge regionale 14.06.2007, n. 17;

Vista la legge regionale 22 gennaio 1999, n. 6;

Visto il regolamento regionale 10.06.2008 n. 7;

Vista la Deliberazione di Giunta Provinciale n. 130 del 5.09.2007 di istituzione del Comitato contro l'Inquinamento Atmosferico Provinciale C.I.A.P.;

Visto il Decreto Presidenziale n. 12/DP in data 14 agosto 2009;

Visto lo Statuto della Provincia di Bari;

Visti i pareri del CIAP espressi in data 20.10.2009 e 2.12.2009;

Visti i verbali delle sedute del 15.12.2009, del 28.12.2009 e del 8.01.2010 della Conferenza di Servizi;

Visto l'art.107 del D.Lgs. n.267/2000;

DETERMINA

1. Di autorizzare la ditta CARTON PACK S.r.l. - Via Adelfia s.n. Z.I. Rutigliano, sulla base della documentazione agli atti, per le ragioni meglio espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, alle emissioni in atmosfera rivenienti dalla modifica sostanziale di un impianto di produzione di imballaggi, ai sensi dell'art. 269 comma 8 e dell'art. 275 del D. Lgs. 152/06, ubicato in Rutigliano, Via Adelfia s.n. Z.I. (BA).

Di fissare valori di emissioni in atmosfera nella misura indicata nella "tabella A" allegata che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.



2. di fissare le prescrizioni come in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate;

3. di stabilire che le prescrizioni potranno essere modificate in seguito alle disponibilità di migliore tecnologia, nonché all'evoluzione della situazione ambientale ai sensi dell'art. 271, comma 9 lettera a) e b), del D.Lgs. n. 152/2006;
4. di impegnare la Società istante alla puntuale osservazione di tutte le misure di mitigazione e contenimento delle emissioni proposte dalla stessa nel corso del procedimento ed in tutti gli atti acquisiti;
5. di demandare all'ARPA Puglia Dipartimento Provinciale di BARI ed alla ASL BA il controllo dell'osservanza da parte della Ditta CARTON PACK S.r.l. di quanto riportato nel presente atto e nella relazione tecnica presentata dalla Ditta, oltre che di ogni altra disposizione di legge, pena l'applicazione delle sanzioni di cui al D.Lgs. n. 152/2006;
6. la Ditta CARTON PACK S.r.l. non deve utilizzare nel ciclo produttivo solventi contenenti percloroetilene e 1,1 dicloroetilene e preparati e/o sostanze che siano etichettati con le seguenti frasi di rischio R40, R45, R46, R49, R60, R61, R68;
7. di impegnare la Ditta CARTON PACK S.r.l. a chiedere nuova autorizzazione per modifica sostanziale dell'impianto in relazione all'eventuale futura installazione della laminatrice;
8. di impegnare la Ditta CARTON PACK S.r.l. a non utilizzare nel ciclo produttivo quantità di solvente superiore o uguali alle 200 t/anno ed a rispettare i limiti di emissione di COV previsti nell'allegato III alla parte V del D.Lgs. 152/2006 per la specifica attività condotta;
9. di impegnare la Ditta CARTON PACK S.r.l., nella eventualità che dai futuri piani di gestione solventi e dalla diversa organizzazione dei cicli produttivi si evincesse la possibilità di avvicinamento alla soglia di 200 t/anno, ad avviare immediatamente la richiesta di Autorizzazione Ambientale Integrata ai sensi del D.Lgs. 59/2005;
10. di impegnare la Ditta a produrre immediatamente dopo che l'impianto è a regime un nuova valutazione del Piano di Gestione Solventi, in cui sono analiticamente puntualizzati e documentati tutti i flussi, e poi con cadenza annuale come richiesto nell'allegato III alla parte V del D. Lgs. 152/2006;
11. dichiarare il presente provvedimento esecutivo dal momento della sua emanazione;
12. di notificare il presente provvedimento per opportuna conoscenza e per quanto di competenza al Dipartimento Provinciale di BARI dell'ARPA Puglia, alla ASL BA, al Comune di Rutigliano ed alla Ditta CARTON PACK S.r.l., al Presidente, all'Assessore all'Ambiente e all'Assessore alla Trasparenza e Legalità della Provincia di Bari, al dirigente del Servizio di Polizia Provinciale;
13. di fare salve le autorizzazioni, prescrizioni e la vigilanza di competenza dello Stato, della Regione, della Provincia, del Comune o di altri Enti derivanti dalla legislazione vigente in materia di tutela dell'ambiente e della salute pubblica, in uno con eventuali diritti dei terzi;
14. di dare atto che la presente determinazione non dà luogo ad impegno di spesa;
15. di dare atto che la presente determinazione è esecutiva;
16. di dare atto che la stessa va pubblicata all'Albo pretorio di questo Ente per 15 giorni consecutivi.

Bari, li

17 MAR. 2010

IL DIRIGENTE
 (Dot. Arch. Carlo LATROFA)

Avverso il suesposto provvedimento è ammesso ricorso dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio nel termine perentorio di 60 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza dello stesso, ovvero, ricorso straordinario dinanzi al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla data di notificazione o dall'avvenuta piena conoscenza del provvedimento.

Tabella A allegata alla Determina del Dirigente del Servizio Ambiente n. 10 del 17/03/2010

Edilizia pubblica, Territorio e Ambiente
 Ufficio di Via...
 P.le: Uscie...



N. punto di emulsione	Provenienza	Portata (Nmc/h) Metodo UNI 10169	Temperatura °C	Altezza del camino (m)	Superficie di sbocco (mq)	Velocità (m/sec) metodo UNI 10169	Funzionamento (ore/giorno e giorni/anno)	Sostanza inquinante	Conc. limite (autorizzazione Reg. Puglia n° 296 del 21 giugno 2006 ai sensi dell' ex D.P.R. 203/08 art.7)	Metodo di misura	Impianto di abbattimento
E1 (ex C1, C2 e C3)	Saldatrici buste PE - Microforatrice PE "MIATEX"	6000	30-40	10,50	0,1	9,0	16 ore/giorno 250 giorni/anno	Polveri	1,5	≤ 2 mg/Nmc	UNI 13284-1, UNI EN 13284-2
								C.O.V. (carbonio organico totale)	7,8	≤ 10 mg/Nmc	UNI 13526 s/o 12619
								Nebbie di olio minerale		≤ 10 mg/Nmc	UNICHIM 759 s/o OSHA 5026
E2 (ex C4)	FLESSOTECNICA FLEXO 726	4000	24	10,50	0,102	12,4	16 ore/giorno 250 giorni/anno	C.O.V. (carbonio organico totale)	21,7	≤ 45 mg/Nmc	UNI 13526 s/o 12619
E3 (ex C5)	ACCOPPIATRICE NORDMECCANICA SIMPLEX	3406	30	10,50	0,090	11,4	16 ore/giorno 250 giorni/anno	C.O.V. (carbonio organico totale)	9,5	≤ 35 mg/Nmc	UNI 13526 s/o 12619
E4 (nuova)	camino di scarico anteriore stampatrici (Nuova Uteco Amber 808 - Uteco Emerarid 825 e anteriore stampatrici: - Onix 876GL - Onix 107GL), posteriori stampanti (Nuova Uteco Amber 808 - Uteco Emerarid 825 e Onix 876GL - Onix 107GL) e laminatrice	35000	40	10,50	0,135	12,0	16 ore/giorno 250 giorni/anno	C.O.V. (carbonio organico totale)	< 20	≤ 20 mg/Nmc	UNI 13526 s/o 12619
								C.O.V. singoli idrocarburi		Limiti allegato I parte II, degli allegati alla parte V del d. Lgs 152/2006	UNI 13649
								Monossido di carbonio	< 100	≤ 100 mg/Nmc	UNI 9968
								Polveri	< 1	≤ 20 mg/Nmc	UNI 13284-1, UNI EN 13284-2
								Ossido di azoto	< 100	≤ 100 mg/Nmc	D.M. 25 agosto 2000
								Composti inorganici del cloro sotto forma di gas o vapore, esclusi cloroformio e fosgene, espressi come acido cloridrico.		≤ 10 mg/Nmc	UNI EN 1911-1, 2 e 3
Ossigeno			UNI 9968								

Handwritten signature or mark.

Tabella A allegata alla Determina del Dirigente del Servizio Ambiente n. 101 del 17/03/2010



E6 (ex C10 C11)	Estrusore per Polietilene Uteco	400	30	10,50	0,018	7,0	16 ore/giorno 250 giorni/anno	Polveri	40	≤ 10 mg/Nmc	UNI 13284-1, UNI EN 13284-2	
								Ozono		2 mg/Nmc	UNI EN 14623:2005	
								Nebbie di olio minerale	1,2	5 mg/Nmc	UNICHIM 759 e/o OSMA 3026	
E7 (ex C12)	Estrusore per Polietilene Bielloni	115	30	10,50	0,008	4,3	16 ore/giorno 250 giorni/anno	Polveri	3	≤ 10 mg/Nmc	UNI 13284-1, UNI EN 13284-2	
								Ozono	1	2 mg/Nmc	UNI EN 14623:2005	
E10 (ex C14)	Caldaia IVAR SR 2R	1110	220	9	0,096	5,8	16 ore/giorno 250 giorni/anno	Impianto non sottoposto ad autorizzazione ai sensi dell'art. 269 comma 14 lettera c) che recita: "Impianti di combustione alimentati a metano o a GPL, di potenza termica nominale inferiore a 3 MW"				
E11 (nuovo)	Caldaia IVAR SR 2R	1170	220	9	0,096	5,8	16 ore/giorno 250 giorni/anno	Impianto non sottoposto ad autorizzazione ai sensi dell'art. 269 comma 14 lettera c) che recita: "Impianti di combustione alimentati a metano o a GPL, di potenza termica nominale inferiore a 3 MW"				
E12 (ex C16)	Laboratorio di incisione gomma Lastre UVA-UVC	340	20	7	0,012	9,0	16 ore/giorno 250 giorni/anno	C.O.V. (carbonio organico totale)	6	≤ 40 mg/Nmc	UNI 13526 e/o 12619	
E13 (ex C17)	Laboratorio di incisione gomma lavaggio cliché	250	20	7	0,008	9,0	16 ore/giorno 250 giorni/anno	C.O.V. (carbonio organico totale)	17	≤ 45 mg/Nmc	UNI 13526 e/o 12619	
E14 (ex C18)	Laboratorio di incisione gomma lavaggio cliché	250	20	7	0,008	9,0	16 ore/giorno 250 giorni/anno	C.O.V. (carbonio organico totale)	17	≤ 45 mg/Nmc	UNI 13526 e/o 12619	
E15 (ex C19)	Aspiratore macchina sviluppo e fissaggio	150	20	7	0,008	5,0	16 ore/giorno 250 giorni/anno	C.O.V. (carbonio organico totale)	1	≤ 10 mg/Nmc	UNI 13526 e/o 12619	
								Anidride solforosa	1,1	≤ 5 mg/Nmc	D.M. 25 agosto 2000	
								Ammoniac		≤ 3 mg/Nmc	M.U. 632 del Man. 122	
E16 (ex C20)	Cappa di aspirazione del laboratorio prove tecnologiche su film plastici	1750	20	7	0,066	7,0	16 ore/giorno 250 giorni/anno	C.O.V. (carbonio organico totale)	2	≤ 15 mg/Nmc	UNI 13526 e/o 12619	
E17 (ex C21)	Macchina verniciatrice Nebbiolo INVICTA	4200	20	10,50	0,135	10,0	16 ore/giorno 250 giorni/anno	C.O.V. (carbonio organico totale)	< 26	≤ 40 mg/Nmc	UNI 13526 e/o 12619	
								C.O.V. singoli idrocarburi			Limiti allegato I parte II, degli allegati alla parte V del d. Lgs 152/2006	UNI 13649
E18 (ex C22)	Toglietrine automatiche per taglio testate per cassette in legno	4000	20	7,50	0,126	9,0	16 ore/giorno 250 giorni/anno	Polveri	14	≤ 30 mg/Nmc	UNI 13284-1, UNI EN 13284-2	Filtro a maniche (96 tubi di tela) autopulente

RLC

Tabella A allegata alla Determina del Dirigente del Servizio Ambiente n. 101 del 17/03/2010



E19 (nuovo)	Torre evaporativi per gruppi refrigerazione A1 - A2 - A3 - B1 - B3	/	100	4,5	/	/	16 ore/giorno 250 giorni/anno	Vapore acqueo	1			
E20 (nuovo)	Batteria filtrante a cartucce SBH per sistema di trasporto pneumatico PET dai trituratori ai silos	2000	25	5,20	0,049	10	16 ore/giorno 250 giorni/anno	Polveri	<1	≤ 25 mg/Nmc	UNI 13284-1, UNI EN 13284-2	Batteria filtrante a cartucce SBH costituito da 32 cartucce
E21 (ex C36)	gruppo elettrogeno di emergenza ad intervento automatico 400 KVA	470	190	4,0	0,018	12,2	Solo in caso di emergenza	Polveri	2,1	≤ 20 mg/Nmc	UNI 13284-1, UNI EN 13284-2	
								Ossidi di Azoto	69	≤ 200 mg/Nmc	D.M. 25 agosto 2000	
								Anidride solforosa	5	≤ 10 mg/Nmc	D.M. 25 agosto 2000	
								C.O.V. (carbonio organico totale)	2,6	≤ 10 mg/Nmc	UNI 13526 s/o 12619	
E22 (ex C37)	EMISSIONI DIFFUSE impianto di depurazione vasca di omogeneizzazione e ripresa	/	/	piano di calpestio	Bocca del pozzetto di ispezione 0,36	/	24 ore/giorno 365 giorni/anno	Ammoniacca	0,11	≤ 3 mg/Nmc	M.U. 632 del Man. 122	
								Idrogeno solforato	0,003	≤ 1 mg/Nmc	M.U. 634 del Man. 122	
E23 (ex C38)	EMISSIONI DIFFUSE impianto di depurazione vasca di ossidazione biologica	/	/	piano di calpestio	Bocca del pozzetto di ispezione 0,36	/	24 ore/giorno 365 giorni/anno	Ammoniacca	0,013	≤ 3 mg/Nmc	M.U. 632 del Man. 122	
								Idrogeno solforato	0,003	≤ 1 mg/Nmc	M.U. 634 del Man. 122	
E24 (ex C39)	EMISSIONI DIFFUSE impianto di depurazione vasca di sedimentazione finale	/	/	piano di calpestio	Bocca del pozzetto di ispezione 0,36	/	24 ore/giorno 365 giorni/anno	Ammoniacca	0,007	≤ 3 mg/Nmc	M.U. 632 del Man. 122	
								Idrogeno solforato	0,003	≤ 1 mg/Nmc	M.U. 634 del Man. 122	
E25 (nuovo)	Torre evaporativa	/	100	4,5	/	/	16 ore/giorno 250 giorni/anno	vapore acqueo	1			
E26 (nuovo)	gruppo elettrogeno di emergenza ad intervento automatico 520 KVA	470	190	4,0	0,018	12,2	Solo in caso di emergenza	Polveri	2,1	≤ 20 mg/Nmc	UNI 13284-1, UNI EN 13284-2	
								Ossidi di Azoto	69	≤ 200 mg/Nmc	D.M. 25 agosto 2000	
								Anidride solforosa	5	≤ 10 mg/Nmc	D.M. 25 agosto 2000	
								C.O.V. (carbonio organico totale)	2,6	≤ 10 mg/Nmc	UNI 13526 s/o 12619	

Handwritten signature or initials.